

XX

Corpi in Movimento

corpi in movimento



Danzeventi

Festival della danza d'autore

Sembrava ieri quando, unite dalla passione e dal desiderio di nutrirci di danza e insegnare a fare lo stesso, abbiamo creato "Corpi in Movimento", allora si chiamava così, era il 2003.

Desideravamo entrare nelle menti e nei cuori raccontando un corpo che si muove e che, se abbiamo la capacità di contemplarlo, ci accorgiamo che attraverso il suo linguaggio universale esso crea la bellezza.

In questi venti anni abbiamo ospitato più di 300 tra compagnie, giovani autori e coproduzioni.

Oggi siamo grate e felici di aver portato la grande danza in Sardegna, il nostro pubblico ci ha dato la forza di resistere e non mollare mai ed oggi **Corpi in Movimento** è il festival della danza d'autore, ma anche il festival della vita, dell'energia, della meraviglia e di quello stupore che regala il valore dell'essere umani e muoverci in territori sconosciuti con la stessa voglia di quando eravamo piccole, tenendo presente da dove siamo arrivate per andare in quell'oltre che magicamente ci fa sentire parte di quell'immensa e straordinaria avventura che è la danza.

corpi in movimento



Outdoor Dance Floor

[18] AGOSTO

Ex Vulcano Spento - Ittireddu
ore 21.00

CHIASMA

Outdoor Dance Floor

La performance **Outdoor dance floor** di Salvo Lombardo è pensata come una piattaforma da ballo per spazi non deputati al clubbing, attraverso la quale lo spazio della sala da ballo è reinterpretato sia in spazi teatrali che in spazi non convenzionali come musei, spazi espositivi, foyer, locali commerciali, spazi urbani. Già nei suoi precedenti lavori il gruppo Chiasma ha individuato nello spazio fisico del music club e nella club culture una dimensione ibrida in cui il ballo e la musica diventano territorio di liberazione dei corpi e occasione per l'affermazione di una "politica" del corpo che trascende convenzioni sociali e di genere. I performer Daria Greco e Salvo Lombardo, tessono i punti di un'azione coreografica basata su una serie di sequenze di movimento imitabili e sostenute dalla relazione con la pulsazione musicale, sonora e visiva di un live set multimediale, dove sonorità più ruvide dalla patina digitale e industriale incontrano l'estetica della musica techno per aprirsi a paesaggi synt pop, tropical, R&B ed innesti sinfonici.

Dopo l'azione coreografica dei performer il pubblico sarà invitato ad inserirsi nel flusso dell'azione per esperire, a sua volta, attraverso il ballo, nuove dinamiche relazionali, echi e riverberi del movimento. Outdoor dance floor vuole incarnare un atto di pura condivisione, socialità e aggregazione di corpi.

Ideazione, coreografia e regia / **Salvo Lombardo**

Performance / **Daria Greco, Salvo Lombardo**

Vj set / **Daniele Spanò**

Dj set / **Bunny Dakota**
(aka Martina Ruggeri\Industria indipendente)

Produzione / Chiasma con il sostegno di MIC - Ministero della Cultura in collaborazione con Fondazione Romaeuropa

[27] AGOSTO

Baretto di Porto Ferro - Sassari
dalle ore 20.00

AlphaZTL

Toxic Love

Cosa cela la mente di un tossicodipendente? Amore e tossicodipendenza hanno effetti simili, si dimenano in un misto di euforia, desiderio e sottomissione. Ma l'amore può ripulire dalla droga in circolo? **Toxic Love** è la storia di due giovani in cerca di risposte, in equilibrio precario, uniti dalla fioca speranza di redimersi. La loro vita prosegue ripetitiva, senza un futuro apparente o un evento che possa porre termine, nel bene o nel male, alla loro drammatica situazione.

Regia e coreografia / **Francesco Biasi**

Danzatori / **Davide Dibello, Matteo Aprile**

Produzione / **AlphaZTL** Compagnia d'Arte Dinamica

Co-Produzione / Compagnia Fabula Saltica



Toxic Love

[10] SETTEMBRE

Baretto di Porto Ferro - Sassari
ore 20.00

ARB DANCE COMPANY

Ground Zero



Ground Zero

Ground Zero definisce uno spazio interessato dall'esplosione di una bomba atomica, che ha quindi subito una totale distruzione. L'aspetto interessante di questi luoghi, è il nuovo inizio della vita: la natura ha i suoi ritmi e anche dopo una violenza catastrofica come l'esplosione atomica, il ciclo della vita continua. Attraverso il progetto "Ground Zero" c'è la volontà di indagare proprio su come, dalla distruzione totale di tutto ciò che prima era conosciuto e ordinario, la vita riparta comunque. La natura va avanti anche con strumenti insufficienti, senza tutte quelle regole imposte in precedenza, mutando come l'acqua che devia il suo corso incontrando un ostacolo. Gli animali e le piante modificano la loro struttura, tutto si riadatta alla nuova condizione. Ma come potrebbe riadattarsi l'essere umano ad una diversa condizione esistenziale? Cosa potrebbero generare i nostri corpi se l'identificazione con il proprio "io" non avvenisse più con qualcosa di conosciuto,

ma con elementi a noi imprevedibili e ignoti? Esseri umani che posti ad un livello zero, imparano tutto dal principio. L'intento è quello di riflettere sul concetto di annullamento totale, di annientamento di tutto ciò che era. Sperimentare come la vita si rigenera in uno spazio completamente mutato, abbandonando quindi le precedenti memorie e mutando essa stessa. La performance segue un percorso di creazione - e sarà realizzata - fuori dagli spazi ordinari, lavorando a contatto con elementi naturali che conosciamo ma nei quali ancora non ci riconosciamo. Il corpo umano, con la sua vibrazione, è in perfetto equilibrio e contemporaneamente in contrasto con l'ambiente circostante; l'ambiente naturale amplifica l'ascolto e permette l'allinearsi di queste onde alle vibrazioni dello spazio intorno e degli elementi che vi si trovano.

Interpreti / **Roberta De Rosa, Mirko Mangiacapra, Giulia Miraglia, Marco Munno**



Foutoir

VIRGINIE BRUNELLE/Canada

Foutoir

In quest'era di dati in cui l'importanza della comunicazione non verbale e del contesto fisico si sta gradualmente perdendo, Foutoir evidenzia il graduale cambiamento delle relazioni sociali ed emotive umane nell'era digitale. Questo estratto descrive la disumanizzazione delle nostre relazioni sociali a favore del rafforzamento del comportamento individualistico. Attraverso una serie di incontri fugaci e disincarnati, Virginie esplora gli impatti dell'informatizzazione e degli abbaglianti progressi tecnologici che certamente semplificano le nostre vite, ma che scuotono anche le nostre abitudini e modificano i nostri comportamenti, alcuni dei quali si rivelano dannosi per la nostra società.

Danzatori / **Sophie Breton, Alexandre Carlos**

Photo / **David Wong**

Collaborazione / CINARS, NID (New Italian Dance Platform), MiC (Ministère de la Culture - Italie), Institut culturel italien de Montréal, Conseil des arts et des lettres du Québec, Délégation du Québec à Rome.

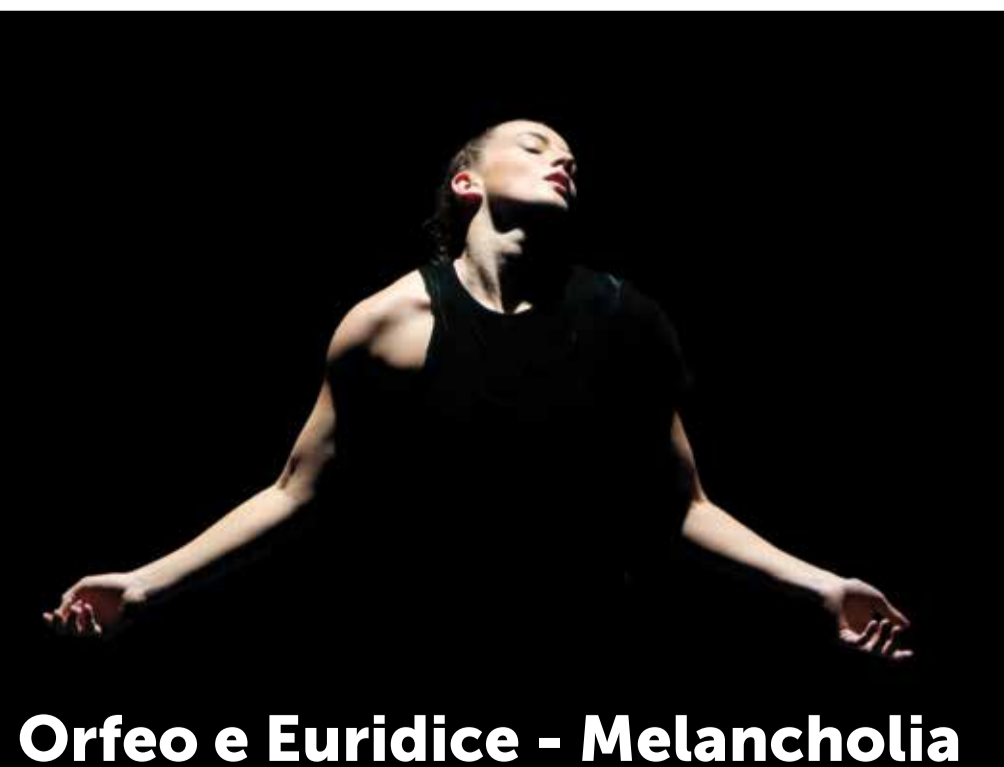
[16] SETTEMBRE

Centro Culturale A. Pazzola - Sennori
dalle ore 20.00

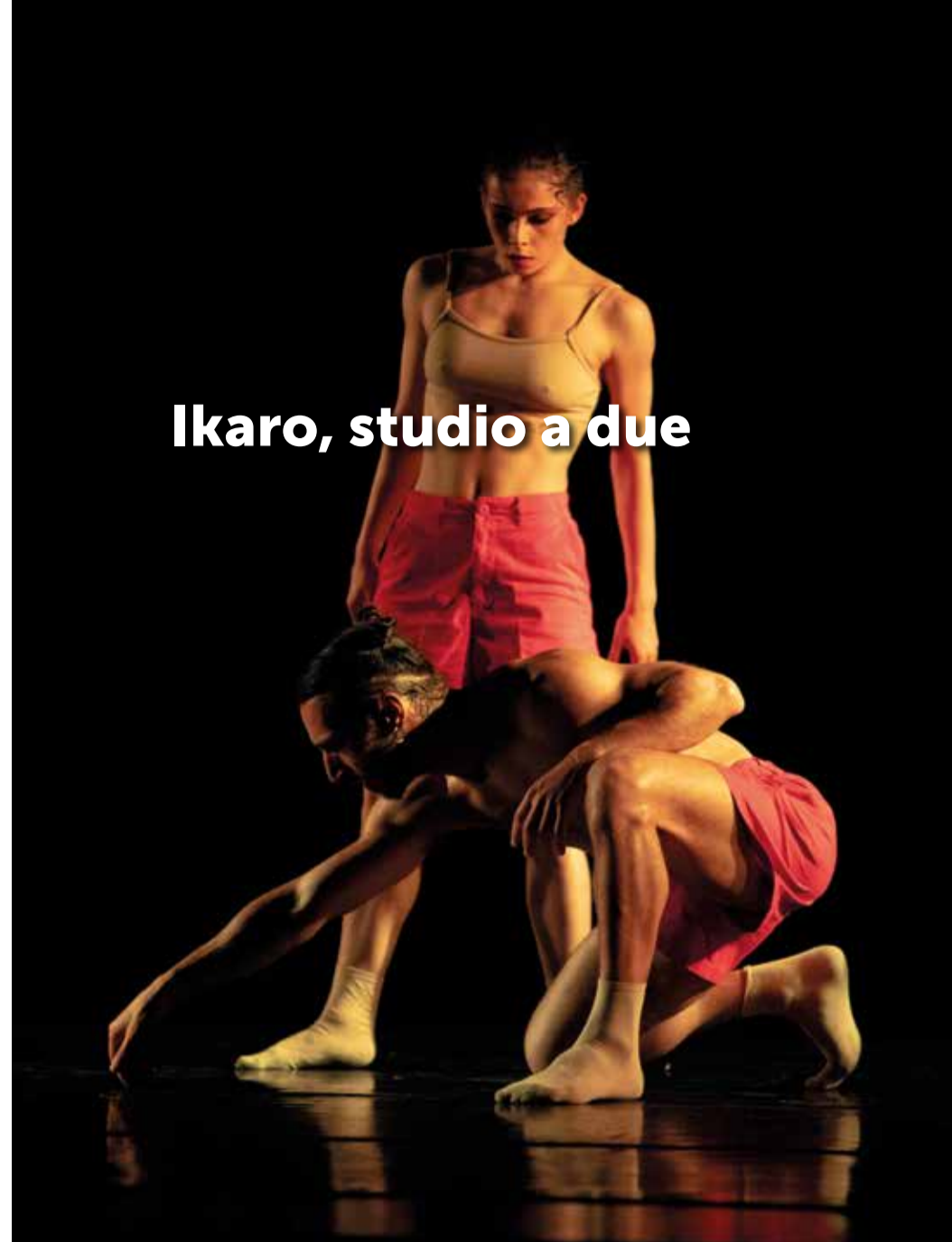
ASMED – Balletto di Sardegna
Orfeo e Euridice - Melancholia

Orfeo e Euridice - Melancholia, è un'opera di danza contemporanea che tra linfa dalla potenza fisica dei corpi in scena, dalla decodificazione in musica degli stati emotivi dei danzatori e dal ritmo percussivo dell'azione. Il concept creativo dell'opera nasce dalla rielaborazione dal mito narrato da Virgilio nel libro IV delle Georgiche e da Ovidio nelle Metamorfosi, ma ancor più dall'omonimo film di Lars Von Trier che interpreta il tema della disforia in maniera trasversale, associando la collisione sulla terra di un pianeta sconosciuto, all'impatto emotivo che tale stato suscita nell'individuo. La scelta di questo riferimento fa seguito ad un'ultima fase di ricerca di S Dance Company che cerca ispirazione nella forte espressività narrativa cinematografica. L'universo coreografico raccontato in Orfeo e Euridice / Melancholia è ricco di corpi possenti, di movimenti tellurici, di dinamismi mozzafiato, di immagini sospese tra il reale e l'irreale, di distorsioni e leitmotiv. L'architettura dei corpi è stata generata dalla codifica di un intimo confronto tra danzatori e coreografo che hanno messo a nudo personali paure, tensioni, limiti trasformandole in gesti, azioni, spazio allo scopo di offrire allo spettatore un'opera dalla forza comunicativa emotivamente complessa, potentemente significativa e teatralmente emozionante. Dissolversi. Sparire. Annullarsi. La disforia è una lunga caduta in una oscura voragine senza tempo, senza luce e senza fondo dalla quale si vorrebbe uscire ma nella quale non si può smettere di precipitare. Immersa in un inferno di viva e umana indifferenza che distorce la percezione del reale, Euridice è il polo di attrazione di due possibili realtà che la pone in equidistanza tra la salvezza e l'oblio.

Coreografia / **Mario Coccetti**
Danzatori / **Rocco Suma, Salvatore Sciancalepore, Sofia Zanetti**
Light design / **Andrea Morselli**
Costumi / **Stefania Dessi**
Co-Produzione / ASMED - Balletto di Sardegna / Danzeventi / Ass. Cult. Cinquemini APS / Balletto di Sardegna in collaborazione con S Dance Company con il sostegno di MIC - Ministero della Cultura, Regione Autonoma della Sardegna



Orfeo e Euridice - Melancholia



Ikaro, studio a due

copr. ASMED – Balletto di Sardegna / Danzeventi
Ikaro, studio a due

IKARO è un simbolo, è l'ebbrezza del volo e la brama di libertà che ogni uomo anela, è la fuga dalle paure mostruose che abbiamo catturato rifugiandoci in esse. È un'ascesa imprudente, un superamento dei limiti, una scelta di compiere azioni al di sopra delle proprie forze. Sui temi di libertà, imposizione sociale, paure interiori, fallimento e rinascita, IKARO si innalza come un'opera ricca di suggestioni visive e di richiamo al mito. Tra ambienti distopici, sonorità emotive, apparizioni futuristiche, corpi furiosi e fragili trasformano i simboli in coreografie possenti, il mito in una metafora del contemporaneo e le ali in un linguaggio identitario che sul palcoscenico si fa carne.

Coreografia / **Rocco Suma**
Supervisione / **Mario Coccetti**
Danzatori / **Flavia Giuliani, Salvatore Sciancalepore**
Musiche originali / **Andrea Rizzi**
Co-Produzione / ASMED - Balletto di Sardegna / Danzeventi

Il Lentischio presenta:
La mamma del sole

Vogliamo raccontare a partire da una leggenda sarda la storia di un gioco fatto da piccoli gesti e ricordi che ci immergano in un'atmosfera leggera e godibile. Quello che desideriamo comunicare è che si può ancora dialogare, danzare, abbracciarsi, recitare, portare con se e condividere la bellezza di stare in ascolto di ciò che ci circonda.

> 16 SETTEMBRE

COMPAGNIA VERSILIADANZA
Riflesso Schubert – Estratto per danza

Una indagine sulla poetica del linguaggio schubertiano, la drammaticità e la sehnsucht del Romanticismo tedesco, mirabilmente evocate dalla Fantasia in Fa minore per pianoforte a quattro mani.

Danza e coreografia / **Angela Torriani Evangelisti**
Musica / **Franz Schubert (Fantasia in Fa minore, D. 940 op. 103)**
Testo / **Arthur Rimbaud**
Produzione / Versiliadanza



Riflesso Schubert

[22] SETTEMBRE

Teatro Civico - Alghero
ore 21.00

BORDERLINE DANZA
CAROSSELLO

Liberamente ispirato al capolavoro *Carnage* di R. Polanski, **CAROSSELLO** mette in risalto l'umano nel suo stato più puro, brado, libero da ogni limitazione e capace di esprimere le proprie idee con assoluta onestà. La forza della messa in scena si caratterizza per i quattro contendenti che si alleano, si scontrano, si allontanano e poi trovano insospettabili ragioni per riavvicinarsi. Il tutto agito con un dinamismo impressionante: scomporre lo spazio, passando da collocazioni più ordinate e canoniche ad angoli imprevedibili, frammentando la scena in modo da rendere visivamente lo sgretolarsi delle relazioni.

Regia e coreografia / **Claudio Malangone**
Autori/Interpreti / **Adriana Cristiano, Giada Ruoppo, Alessandro Esposito, Pietro Autiero**
Altre musiche / **Schubert**
Scenografia virtuale / **Francesco Petrone**
Organizzazione / **Maria Teresa Scarpa**
Relazioni esterne / **Hanka Irma Van Dongen**
Produzione / Borderlinedanza 2022, co-prodotto dal Festival Linea d'Ombra, con il sostegno di MIC, Regione Campania



Protect

Albanian DANCE THEATER Company
PROTECT

L'essere umano attraversa molte sfide, che accompagnano la nostra crescita costruendo la nostra esperienza di vita. Tra l'altro, spesso prendiamo decisioni razionali creando meccanismi protettivi, che gradualmente si trasformano in azioni inconsce (istintive). Ma succede che queste azioni istintive che prima ci proteggevano, ora diventano ostacoli, ci frenano nella libertà di pensare e agire. **PROTECT** è una ricerca artistica proprio per la coscienza e l'incoscienza delle nostre azioni del corpo e psicologia, con l'obiettivo di identificarle in determinate situazioni emotive.

Concept by **Gjergj Prevazi**
Choreography by **Gjergj Prevazi & Mariel Brahimllari**
Dancer **Mariel Brahimllari**
Music mixed by **Haig Zacharian**
A production of Albanian DanceTheater Co.
Premiere on your festival on September 2023



Carosello

[30] SETTEMBRE

Teatro Verdi - Sassari
ore 20.30

OPUS BALLET Behind you

Un momento intenso e drammatico estratto da "White room" di Adriano Bolognino, una creazione che vuole approfondire gli aspetti emozionali dell'inverno, indagandone la trasposizione in forma di stato d'animo. Le difficoltà della vita spesso ci consegnano una sfida sotto diverse forme, ridisegnando i contorni delle paure quotidiane e dei contesti di pubblica esposizione, costringendoci ad un lungo inverno dell'anima. In un manto nevoso, desolato, si accende dal nulla una fiamma. Anche l'inverno possiede i suoi colori, che nel gelo e nel silenzio possono essere ancora più dirompenti. Racchiusi tutti in un bianco candido. Dobbiamo solo riscoprirli.

Coreografo / **Adriano Bolognino**
Danzatori / **Sofia Galvan, Frederic Zoungla**

Behind you



Il Festival "Corpi in Movimento-festival della danza d'Autore" nel 2023 giungerà alla XX edizione ed il tema sarà Inter/Connessioni Nature.

Il significato di INTER diviene da uno stare all'interno di limiti creati tra spazio e tempo mentre quello di CONNESSIONI rappresenta l'intima unione tra due o più cose interdipendenti tra fatti e idee.

Nel 2023 sarà la volta di Inter/Connessioni Nature. La ricerca scientifica negli ultimi anni ha prodotto numerosi studi volti a dimostrare il benessere profondo generato dal recupero della nostra connessione con la natura (molti di essi vertono sul mondo infantile), corroborando così il nostro innato orientamento verso la "biofilia", termine usato già da Aristotele, recuperato da Fromm e tornato prepotentemente alla ribalta in tempi più recenti. La biofilia (dal greco: phillia, amicizia, amore e bios, vita) è la naturale propensione degli esseri umani a generare legami di amicizia e affiliazione con gli altri esseri viventi. È un'attitudine innata generata attraverso milioni di anni di evoluzione in relazione con la natura e le altre forme di vita: organismi, specie, habitat. La cooperazione (non la competizione) fra specie diverse è il cuore degli ecosistemi, dove la differenza è un vantaggio competitivo, la collaborazione inter-specie una risorsa e l'ingaggio plurisensoriale nell'esperienza una necessità per la sopravvivenza.



Il secondo passo

ResExtensa

Il secondo passo, da Puzzle

Puzzle è un progetto di ricerca che trae ispirazione dai lavori di Calvino, come l'incontro al Castello dei Destini Incrociati e la condivisione nella Taverna: una serie di racconti specifici e personali, che traggono spunto dallo stesso numero finito di elementi, per moltiplicarsi in un numero infinito di storie, sempre nuove e differenti. A ognuno, la propria voce, a ogni spettatore la propria interpretazione... un labirinto di voci, di relazioni, di commistioni e alchimie - narrazioni in danza che si incontrano, incastrano, scontrano, accompagnano.

Il Secondo Passo accoglie la sfida dell'incastrato con l'altro, riporta le domande al corpo, al movimento, al passo in due.

Ideazione e direzione / **Elisa Barucchieri**
Danzatori e creatori / **Fabiana Mangialardi, Moreno Guadalupi**
Musica / AAVV - a cura di Elisa Barucchieri

copr. ResExtensa / Danzeventi Sound Silence - Partitura in Versi

Quando il corpo sente, oltre l'udito. Quando il suono assordante delle vibrazioni respirate e mosse arriva oltre l'assenza. Quando non si sente. E si sente, quindi, di più. Sound Silence nasce dall'invito di Marilena Abbatepaolo, dal prezioso affidamento del suo 'sentire' a Elisa Barucchieri, per trasformarlo in movimento e musica. Musica che Marilena Abbatepaolo non sentirà mai, ma che conosce e ri-conosce forse più di tutti noi, semplici udenti. "Si può sentire anche avvolti dal silenzio, quando le vibrazioni del mondo e del cuore sono più forti del semplice suono e urlano di andare avanti, di avere fiducia e di credere, nella natura, nel potere dei ricordi, nelle possibilità del presente, nella rinascita dal dolore, nella forza dell'amore. Verso dopo verso, passo dopo passo, le immagini si trasferiscono sulla pagina bianca e cullandosi tra l'autentico e l'immaginato ci parlano."

da un'idea di **Marilena Abbatepaolo**
Diretto da **Elisa Barucchieri**
Interprete / **Fabiana Mangialardi**
Co-Produzione / Resextensa/Danzeventi con il sostegno del MiC, della Regione Autonoma della Sardegna e della Fondazione di Sardegna



Sound Silence

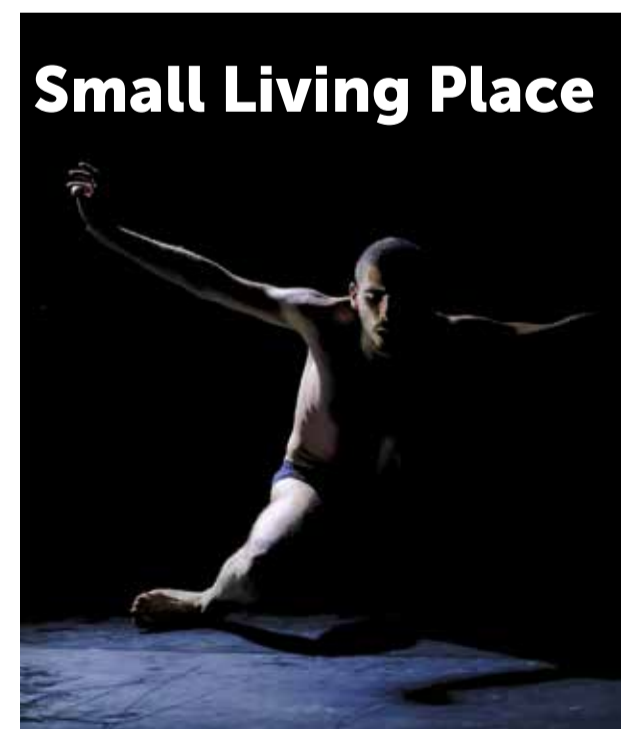
[8] OTTOBRE

Teatro Verdi - Sassari
ore 20.30

GRUPPO e-MOTION Small Living Place

Questa altro non è che la drammatica storia di un uomo inscatolato nei propri pensieri, manipolato dalle proprie paure e preso a cazzotti dalle proprie sofferenze; perso, quindi, in un insano circolo vizioso. Un piccolo stralcio di realtà in cui la non accettazione di sé, innesca un intenso meccanismo conflittuale: un'intima lotta con se stessi, uno scontro disperato contro un nemico invisibile. I pugni nel vuoto, le rovinose cadute e l'incalzante fatica fisica sono traduzione di uno status emotivo governato dal caos, una condizione che porta al non riconoscersi più, a non sentirsi più a proprio agio nei panni indossati o, addirittura, nella propria pelle. Questa altro non è che la drammatica storia di un uomo "senza volto", che si nasconde dai pregiudizi della società; un uomo come tanti, fragile, ma che non vuole mostrarsi tale. Spogliarsi e mettersi a nudo sembra essere l'unica strada per essere accettati dagli altri, o semplicemente da se stessi... Ma questa battaglia, ahimè, ha il sapore di sconfitta...

Coreografia e interpretazione / **Antonio Taurino**
Musica / **Antonio Vivaldi**
Scenografia virtuale / **Francesco Petrone**
Produzione / GRUPPO e-MOTION, con il contributo del MiC, della Regione Abruzzo, del Comune dell'Aquila e Operazione RE-START
Creazione selezionata alla Vetrina 2022 del Network Anticorpi XL



Small Living Place



Virtual Touch

Ariella Vidach AIEP Virtual Touch&Trail

Una performance di danza virtuale con 3 danzatrici dotate di visore VR - una in presenza e 2 da remoto - inserite in un ambiente condiviso. Gli avatar danzeranno in questo spazio creato appositamente una coreografia fatta di nuove modalità di intrecci, di gesti e di contatti. Una dimensione coreografica innovativa che pone e impone delle inedite metodologie compositive. Dalla platea gli spettatori potranno

[10] OTTOBRE

Teatro Verdi - Sassari
ore 20.30

DANIELE CIPRIANI Entertainment Echoes of life

Cosa viene attivato guardandosi allo specchio? Apre gli accessi nascosti al nostro io interiore, ha anche un'influenza duratura sulle caratteristiche di base della nostra immagine di sé? Ogni esame di noi stessi ci porta ai margini di ciò che ci circonda, guidati dai nostri desideri, sogni e lotta per la realizzazione dei desideri. Come vogliamo essere amati dal (e nel) mondo è un topos che risale all'antica Grecia. Secondo il racconto di Ovidio, Narciso si innamorò del suo riflesso ed è condannato a morire per l'insoddisfazione della sua inclinazione. Nella sua descrizione della Grecia, tuttavia, Pausania in seguito dubita che una persona in età amorosa non dovrebbe essere in grado di distinguere una persona reale dalla sua somiglianza. Pausania mette quindi in gioco una sorella gemella di Narciso, di cui il giovane si innamora. Dopo la sua morte è confortato dalla sua immagine speculare. L'idea di vedere non la sua somiglianza ma la somiglianza di sua sorella lenisce il suo cuore spezzato.

no vedere in simultanea sia la danzatrice in presenza, sia i 3 avatar danzanti proiettati su grande schermo, oltre ad altri punti di vista come la soggettiva della stessa danzatrice o le inquadrature delle telecamere virtuali.

Idea e Regia / **Claudio Prati, Ariella Vidach**
Coreografia / **Ariella Vidach**
Danzatrici in presenza **Ariella Vidach**, da remoto **Sofia Casprini** (Milano) e **Margherita Landi** (Firenze)
VR/HR ricerca e sviluppo MEETintermedialab / LCV_FABlab SUPSI
Programmazione VR e Mozilla Hubs Giovanni Landi e Simone Verduci (ArchonVR Sagl) Scenografia e Luci **Claudio Prati**
Costumi: AIEP/Ariella Vidach
Operatore regia intermediale: Simone Assi
Co-produzione: Avventure in Elicottero Prodotti, Ariella Vidach AIEP / MEET/intermedialab/Digital Culture Center / DiDstudio
In collaborazione/partnership con MEET (IT) Digital Culture Center / FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea - Lugano (CH) / SUPSI FABLAB / LCV di Lugano (CH)

Il balletto prende l'idea della sorella gemella come punto di partenza per un viaggio in cui viene alla luce lo stato mutevole dell'anima di due esseri interconnessi. Nella loro relazione, però, nasce presto una dissonanza. Lei lo spinge via, lui deve trovare la sua strada. I loro ricordi, tuttavia, rivelano la profondità dei loro sentimenti e le loro rispettive percezioni della loro connessione. Non può creare un presente attivo senza Narciso. Mentre si versa l'acqua sul viso, è accompagnata dal suo aspetto: il motivo dell'acqua funge qui da innesco per la memoria. Tuttavia, lei lo saluta. Nella visione di Narciso, sembra continuare a guidarlo, irraggiungibile, eppure vicinissima. Mondì (anche musicali) si sovrappongono senza mescolarsi. Nella sua visione, lei lo tiene, non lo lascia andare. Vive in una presenza accresciuta. Il suo sguardo nell'acqua, lei sotto di lui in una posizione arcuata congiunta, genera un'immagine forte. La loro inseparabilità gli diventa chiara, ma lei non va oltre nella sua memoria, gli sfugge, si fa più lontana, più pallida. Alla fine, guarda nella superficie dello specchio e vede... se stesso. Psicologicamente, la fine della storia è raggiunta qui. È la storia di un'emancipazione, di una liberazione e di un superamento di un rapporto interrotto.

> 10 OTTOBRE

Narciso diventa più forte come personaggio, supera la sorella gemella, che domina gran parte della commedia ed è in realtà il personaggio attivo.

Tuttavia, quando l'amore ideale viene invocato nell'epilogo del balletto, contiene anche il ricordo delle sue aberrazioni e deviazioni, che accendono anche il desiderio. L'immagine che si ha di chi si ama si indebolisce, si affievolisce. L'individualità dell'altro prende il suo posto. Nella loro contrarietà, gli amanti si completano a vicenda e trovano una completezza che trascende la vita.

Andrè Podschun

Danzatori / **Silvia Azzoni, Oleksandr Ryabko**
Pianista / **Michal Bialk**



If you were a man

[14] OTTOBRE

Teatro Civico - Alghero
ore 20.30

Spellbound Contemporary Ballet If you were a man

If you were a man è uno studio per quattro uomini su una profonda riprogrammazione dell'ascolto. Se i suoni prodotti dai movimenti, dai respiri, potessero sempre essere decodificati in tempo utile alcune cose potrebbero essere evitate, potrebbero non accadere e si potrebbe imparare ad ascoltare efficacemente un corpo che non parla. La meraviglia di un dialogo silenzioso porta con sé risultati inaspettati... anche i piccoli rumori e le strategie del corpo possono dichiarare in anticipo un imminente conflitto. Il rifiuto, il sospetto, la diffidenza, l'amore o la paura, non sempre sono comunicati in tempo utile per poter intervenire, per poter accogliere un'informazione preziosa sugli altri.

Coreografia / **Mauro Astolfi**
Interpreti / **Lorenzo Capozzi, Mario Laterza, Mateo Mirdita, Alessandro Piergentili**
Musiche / **AAVV**
Disegno Luci / **Marco Policastro**
Costumi / **Anna Coluccia**
Produzione / Spellbound con il contributo del Ministero della Cultura
Coproduzione Attraversamenti Multipli e Armonie d'Arte Festival



In Equilibrio

[15] OTTOBRE

Teatro Verdi - Sassari
ore 21.00

Compagnia Danza Estemporada In Equilibrio

L'equilibrio tra gli opposti e i contrasti in una ricerca di centratura e di integrazione tra l'umano e il colore.

Regia e coreografia / **Livia Lepri**
Light Design / **Adriano Marras**
Visual / **Alessandro Spanu**
Costumi e scene / **Fabio Loi**



Echoes of life

18 27

AGOSTO

10 16 22 30

SETTEMBRE

8 10 14 15

OTTOBRE



Info, prenotazioni e abbonamenti:

340 6517531 | danzeventi@gmail.com | www.danzeventi.com |    Danzeventi

Teatro Verdi - Sassari

Abbonamento a 6 spettacoli / Primi posti € 70 – Secondi posti € 50 – Ridotti studenti, over65, under12 e scuole di danza € 45

Teatro Civico - Alghero

Abbonamento € 30-Ridotti studenti, over 65, under 12 e scuole di danza € 15

Fidelity Card € 50 (ingresso a tutti gli spettacoli)

Per i VENT'ANNI del Festival abbiamo promozioni, scontistiche per gruppi e famiglie e non solo.

Una serie di sorprese anche su biglietti singoli a serata, scrivici o chiamaci per sapere l'offerta a Te riservata.

